



USCIRE DAL LABIRINTO

Rapporto sulle condizioni del mercato del lavoro nella
provincia di Bologna

27 marzo 2014

A cura di:

***Giorgio Tassinari (Dipartimento Scienze statistiche "Paolo Fortunati",
Università di Bologna)***

***Un ringraziamento per l'elaborazione dati e i preziosi consigli a Patrizia
Paganini ed Elena Martignani***

- **STRUTTURA DELLA PRESENTAZIONE**

- **1. L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA PROVINCIALE**
- **2. LE INFORMAZIONI ISTAT SUL MDL PER IL 2008-2013**
- **3. LE INFORMAZIONI SILER SUL MDL PER IL 2013**
- **4. L'ATTIVITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA**

1.1 LO SCENARIO: IL GRANDE FREDDO

La dinamica del PIL nazionale al 4° trimestre 2013. Valori concatenati, anno di riferimento 2005)

	Variazione sull'anno precedente	<i>2008=100</i>
2008	-1,2%	<i>100,0</i>
2009	-5,5%	<i>94,5</i>
2010	1,7%	<i>96,1</i>
2011	0,4%	<i>96,6</i>
2012	-2,4%	<i>94,3</i>
2013	-1,9%	<i>92,6</i>

Fonte: Istat

Nel 2013 il PIL nazionale è tornato allo stesso livello dell'anno 2000.

1.2 L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA PROVINCIALE NEL 2013

Tassi di variazione del PIL a prezzi concatenati per area territoriale (2013/2012)

	Agricoltura	Industria tot	Costruzioni	Servizi	Totale
Bologna*	1,7%	-1,5%	-3,5%	-0,3%	- 0,6%
Emilia Romagna**	0.3%	-1.3%	-2.3%	-0.7%	-1,5%
Italia***	1.0%	-3,2%	-5.9%	-1.3%	-1.9%

*Fonte, Unioncamere ER- Prometeia, "Scenari e previsioni per la provincia di Bologna per il prossimo triennio" (Novembre 2014).

**Fonte Unioncamere ER- Prometeia, "Scenario Emilia-Romagna. Previsione macroeconomica a medio termine" (Marzo 2014).

***Fonte Istat, "Conti economici nazionali anni 2009-2013" (Marzo 2014)

1.3 LE PROSPETTIVE

	2014	2015
Bologna**	1.5%	2,2%
Emilia Romagna**	1.1%	1.8%
Italia***	0.8%	1,4%

** Fonte Unioncamere ER- Prometeia, "Scenario Emilia-Romagna. Previsione macroeconomica a medio termine" (Marzo 2014).

***Fonte, Unioncamere ER- Prometeia, "Scenari e previsioni per la provincia di Bologna per il prossimo triennio" (Novembre 2013).

2.1 IL MERCATO DEL LAVORO: EFFETTO “ LAVORATORE ADDIZIONALE”

	Tasso attività%		Tasso di occup.%		Tasso disoccup.%	
	2008	2013	2008	2013	2008	2013
Italia	63,0	63,5	58,7	55,6	6,7	12,2
E.-R.	72,6	72,6	68,5	66,3	3,3	8,5
Bologna	74,1	74,2	72,4	67,8	2,2	8,4

Fonte: Istat e nostre elaborazioni

Italia:

- gli occupati diminuiscono tra il 2008 e il 2013 di un milione di unità (da 23,4 milioni a 22,4 milioni);
- i disoccupati aumentano da 1,7 milioni a 3,1 milioni;
- il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) aumenta dal 21,3% al 40%.

2.2 IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE 2013.

Persone in cerca di lavoro nella media del 2013: 3.113mila

Persone disposte a lavorare che non cercano

attivamente

1.732mila

Tasso di disoccupazione “corretto” 17,8%

La reale dimensione della disoccupazione è stata sepolta tra le statistiche della “popolazione inattiva”.

2.3 IL MERCATO DEL LAVORO NELL'EMILIA-ROMAGNA (2008-2013)

Il profilo evolutivo del periodo 2008-2013 è assai simile a quello medio nazionale (double dip, a W).

Il tasso di disoccupazione giovanile aumenta di tre volte, dall'11,1% al 33,3%.

In termini relativi il tasso di disoccupazione ufficiale della regione ha una performance peggiore di quella nazionale.

I giovani non occupati e non in istruzione e formazione (NEET) aumentano da 91.000 nel 2008 a 140.000 nel 2012 (+54%).

A livello nazionale i NEET aumentano del 16%.

2.4 LA PARABOLA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA: LA FINE DI SHANGRI-LA

Profilo temporale a double-dip. Riduzione massiccia del tasso di occupazione.

Disoccupazione come componente strutturale del mercato del lavoro.

Esplosione della disoccupazione giovanile: dal 4,4% del 2008 al 45,7%.

La riduzione dell'occupazione interessa fin dal 2009 il settore manifatturiero (da 115mila a 92mila occupati), per poi estendersi dal 2010 al settore delle costruzioni (da 35mila a 22mila). Al contrario nel settore dei servizi gli occupati aumentano da 296mila a 318mila.

2.5 APPROFONDIMENTO SULLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Tassi di disoccupazione per classi di età (2013)

	15-24 anni	25-34 anni	35 e oltre	Totale
Italia	40,0	17,7	8,2	12,2
Emilia-R.	33,3	10,9	6,1	8,5
Bologna	45,7	9,6	5,8	8,4

Fonte: Istat

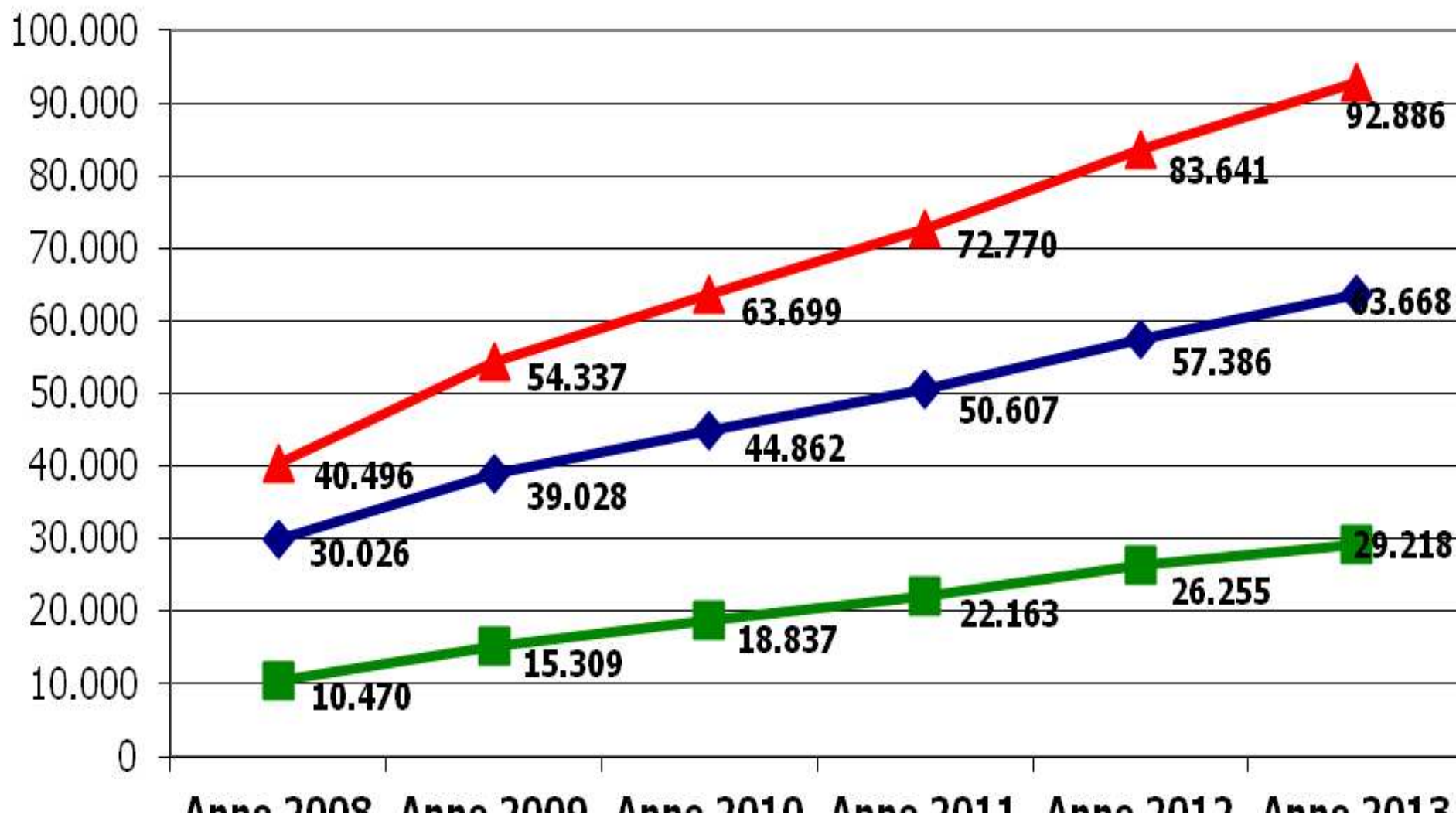
2.5 L'UTENZA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: LO SPECCHIO DELLA CRISI

Discrasia tra il numero di disoccupati rilevati Istat e il numero di iscritti ai centri per l'impiego

Cause

- differenza tra le definizioni
- differenza tra i metodi di calcolo
- differenza tra i campi di osservazione (popolazione presente rispetto a popolazione residente)
- non escludibile la presenza di comportamenti opportunistici

Iscritti ai Centro per l'Impiego della Provincia di Bologna In stato di disoccupazione, secondo il D.L. 297/02. Stock al 31 dicembre degli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013, suddivisi per cittadinanza



2.6 GLI INDICATORI DI CRISI PALESE:

1) Le crisi aziendali

Procedure di crisi aziendali chiuse nella provincia di Bologna, 2006-2013

Anno	Unità Produttive	Lavoratori coinvolti
2006	76	2.570
2007	103	2.406
2008	107	4.258
2009	283	8.535
2010	372	9.572
2011	245	8.325
2012	307	7.862
2013	353	11.055

Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (2008-2013)

Anno	Italia	Emilia-Romagna	Bologna
2008	227.659.654	8.637.590	2.538.108
2009	913.640.596	64.867.267	15.872.505
2010	1.197.816.167	118.284.350	26.899.202
2011	973.164.427	79.736.878	17.880.875
2012	1.090.654.222	92.486.192	17.931.002
2013	1.075.862.355	91.375.073	19.842.002

Fonte: Inps

La cassa integrazione

Ore di Cassa Integrazione autorizzate dall'INPS in Emilia-Romagna e in provincia di Bologna, 2013

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Emilia-Romagna	16.848.130	31.777.678	42.749.265	91.375.073
Bologna	4.029.486	7.289.224	8.523.292	19.842.002

Fonte: Inps

Gli iscritti alle liste di mobilità al 31.12.2008 e al 31.12.2013 (leggi 223/91 e 236/93)

Anno	F.	M.	Totale
2008	3.197	2.859	6.056
2009	4.086	5.174	9.260
2010	4.569	5.891	10460
2011	5.025	6.325	11.350
2012	5.473	6.743	12.216
2013	3.915	4.686	8.601

N.B. dal 1.1.2013 la mobilità prevista dalla legge 236/93, detta “piccola mobilità” non è stata rifinanziata, quindi di fatto, il numero degli iscritti in tale lista non viene più incrementato.



3.1 GLI OCCUPATI IN ITALIA E A BOLOGNA migliaia (2004-2013)

Anno	Valori assoluti		Tassi di variazione in %	
	Italia	Bologna	Italia	Bologna
2004	22.404	424		
2005	22.563	426	+0,7	+0,5
2006	22.988	450	+1,9	+5,6
2007	23.222	445	+1,0	-1,1
2008	23.405	452	+1,0	+1,6
2009	23.025	442	-1,6	-2,2
2010	22.872	442	-0,6	0,0
2011	22.967	450	+0,4	+1,8
2012	22.899	441	-0,3	-2,0
2013	22.420	442	-2,1	+0,2

Fonte:Istat

3.2 IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA NEL 2013

- **Stabile l'occupazione rispetto al 2012** **441mila**

occupati

- **I disoccupati nel 2013** **41mila**

2013 vs 2012 **+9mila**

2012 vs 2011 **+11mila**

- **Travaso di 4mila occupati da posizioni dipendenti a indipendenti**

- **Esplodono i tassi di disoccupazione giovanile:**

Anno	Femmine	Maschi	Totale
2012	25,3%	31,7%	28,9%
2013	35,0%	52,5%	45,7%

Fonte: Istat

3.3 IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA NEL 2012-2013

Occupati per settore di attività economica (in migliaia)

Settore	2012	2013
Agricoltura	12	11
Industria	96	94
Costruzioni	21	22
Servizi	312	318
Totale	441	442

Fonte: Istat

COSA NON SAPPIAMO DAI DATI ISTAT?

Le informazioni dell'indagine Istat non producono – con dettaglio provinciale- spaccati di rilevanti caratteri:

1. andamento congiunturale
2. tipologia dei contratti
3. classi di età
4. lavoratori stranieri
5. analisi settoriale
6. ...

LAVORO ALLE DIPENDENZE: sistema SILER dell'Emilia-Romagna
- comunicazioni telematiche dal gennaio 2008

3.4 SI RESTRINGE IL COLLETTIVO INTERESSATO AGLI AVVIAMENTI AL LAVORO

Persone avviate 2008-2013- valori assoluti

Anno	Femmine	Maschi	Totale
2008	53.942	60.028	113.970
2009	58.094	59.595	117.689
2010	43.174	40.025	92.199
2011	57.501	64.513	122.014
2012	53.350	59.008	112.358
2013	50.075	56.049	106.124

Rispetto al 2008, le persone avviate diminuiscono del 6,9%.

Sempre rispetto al 2008, si registra una diminuzione più intensa per le donne

(-8,1%) rispetto agli uomini (-6,7%).

La diminuzione interessa esclusivamente i cittadini italiani (-12,3%), mentre per i cittadini stranieri si registra un aumento non trascurabile (+8,1%).

3.5 IL SALDO TRA ASSUNZIONI E RAPPORTI DI LAVORO CESSATI DIVENTA NEGATIVO

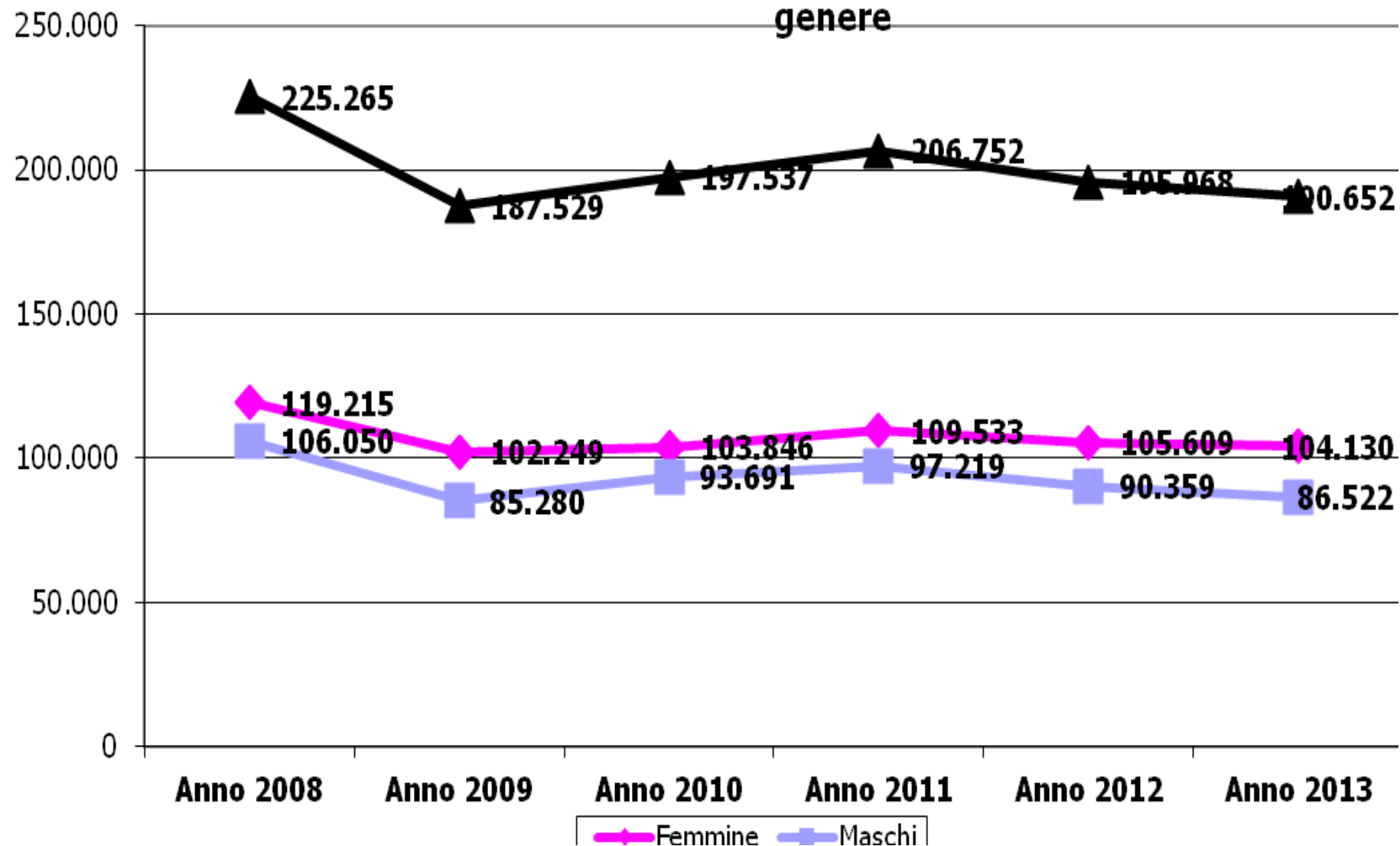
Avviamenti e cessazioni nella provincia di Bologna (migliaia)

	AVVIAMENTI (x1000)	CESSAZIONI (x1000)	Saldo Valore
2008	225,3	215,0	+9,7
2009	187,5	187,1	+0,4
2010	197,5	194,8	+2,7
2011	206,7	201,9	+4,8
2012	196,0	197,3	-1,3
2013	190,0	192,9	-2,9

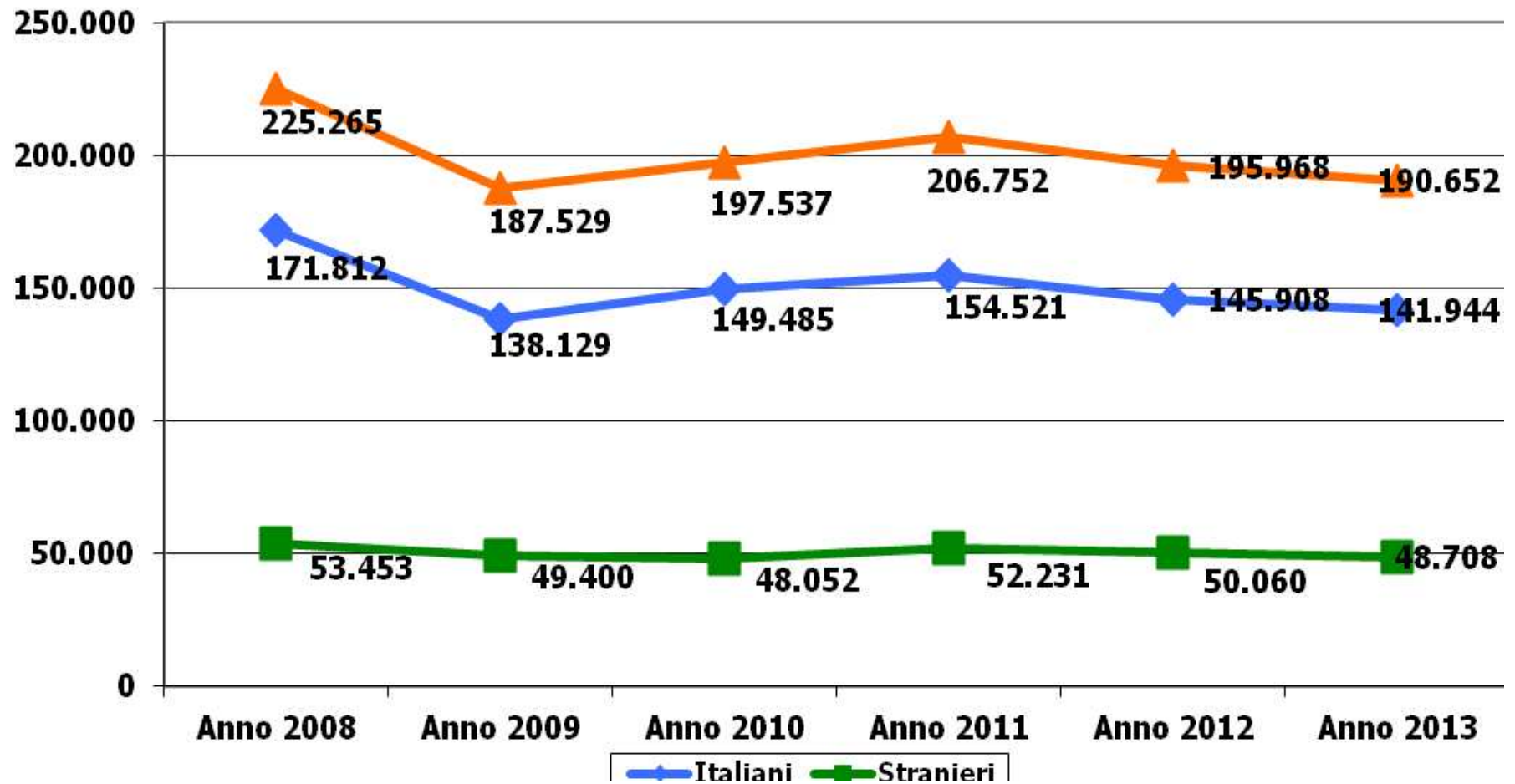
- Dal 2008 si registra una diminuzione degli avviamenti di oltre 35mila unità (-15,5%).
- La diminuzione degli avviamenti è più intensa per gli uomini (-18,5%) rispetto alle donne (-12,6%).

- Il peso degli avviamenti che interessano cittadini stranieri si accresce lievemente dal 23,7% al 25,6%.

**Avviamenti registrati presso i CIP della provincia di Bologna.
Flusso anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 suddivisi per
genere**



**Avviamenti registrati presso i CIP della provincia di Bologna.
Flusso anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 suddivisi per
cittadinanza**



3.6 DIMINUISCE IL NUMERO MEDIO DI AVVIAMENTI PER TESTE

Rapporto tra avviamenti ed avviati

Anno	Italiani			Stranieri			Totale		
	F.	M.	Tot.	F.	M.	Tot.	F.	M.	Tot.
2008	2,29	1,79	2,03	1,96	1,70	1,81	2,21	1,77	1,98
2009	1,88	1,49	1,69	1,46	1,31	1,38	1,76	1,43	1,59
2010	2,57	1,95	2,24	1,96	1,81	1,88	2,41	1,91	2,14
2011	2,04	1,54	1,78	1,55	1,43	1,48	1,90	1,51	1,69
2012	2,14	1,55	1,84	1,56	1,48	1,52	1,98	1,53	1,74
2013	2,29	1,57	1,91	1,56	1,50	1,52	2,08	1,54	1,80

3.7 II LUNGO ADDIO: 2008-2013.

SI APPROFONDISCE IL GRADO DI PRECARIETA' ED AUMENTA LA SUA ESTENSIONE

Aumenta il peso degli avviamenti a tempo parziale.

Diminuisce la durata dei rapporti di lavoro.

Aumenta il peso delle tipologie contrattuali precarie

3.8 AUMENTA IL PESO DEGLI AVVIAMENTI A TEMPO PARZIALE

Incidenza avviamenti a tempo parziale sul totale avviamenti

Anno	F.	M.	Totale
2008	35,0	18,2	27,1
2009	39,7	24,3	32,7
2010	38,1	21,5	30,2
2011	37,8	22,1	30,4
2012	39,3	24,4	32,4
2013	39,9	25,2	33,2

Il lavoro a part-time si diffonde come scelta “obbligata”

3.9 DIMINUISCE LA DURATA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Cessazioni registrate nel 2008 e nel 2013 secondo la durata del rapporto di lavoro (totale colonna =100,0)

DURATA	2008	2013
1 giorno	9,1	13,0
da 2 a 6 giorni	9,8	12,6
da 7 a 15 giorni	5,8	5,8
da 16 a 30 giorni	7,1	5,9
da 1 mese a 3 mesi	16,5	14,8
da 3 mesi a 6 mesi	13,7	12,5
da 6 mesi ad 1 anno	17,8	15,8
oltre 1 anno	20,2	19,7
Totale	214.991	192.889

3.10 AUMENTA IL PESO DEI CONTRATTI A TERMINE - 1

Avviamenti a tempo indeterminato nelle imprese private

	%	Numero
2008	17,4	39.188
2009	12,6	23.265
2010	11,6	22.834
2011	11,6	24.037
2012	11,0	21.509
2013	10,5	20.054

- gli avviamenti TI interessano i nuovi assunti in modo sempre più marginale e residuo

3.10 AUMENTA IL PESO DEI CONTRATTI A TERMINE - 2

Avviamenti per tipo di contratto (in %)

Contratto	2008	2013	Var. 2013/2008%
Lavoro dipendente TI	17,4	10,5	-39,6
Lavoro dipendente TD	38,1	35,3	-7,4
Somministrazione	13,6	16,3	+19,9
Co.Co.Co. e Pro.	8,2	7,6	-7,3
Apprendistato	3,7	3,1	-16,2
Lavoro domestico	2,9	4,4	+51,7
Tirocinio	1,2	1,7	+41,7
Lavoro nella P.A.	14,6	19,2	+31,5
Altro	0,4	0,4	0,0
Totale avviamenti	225.265	190.652	-15,4

- NON DECOLLO dell'Apprendistato e SCIVOLAMENTO verso forme contrattuali più precarie.
- Gran parte degli avviamenti nella P.A. sono a tempo determinato.
- La diminuzione degli avviamenti TI rappresenta il 55% della diminuzione complessiva degli avviamenti nel periodo 2008-2013.

3 .11 I CONTRATTI DEI GIOVANI (CHE LAVORANO)-1

Avviamenti nel 2008 e nel 2013 per contratto ed età (% colonna)

Contratto/ Fasce d'età	2008			2013		
	16-24	25-34	Totale	16-24	25-34	Totale
Lavoro dipendente TI	10,7	16,5	17,4	6,6	10,3	10,5
Lavoro dipendente TD	42,4	36,4	38,1	45,5	34,5	35,3
Somministrazione	18,9	15,2	13,6	19,7	17,7	16,3
Co.Co.Co. e Pro.	4,6	8,7	8,2	4,0	8,7	7,6
Apprendistato	15,0	2,6	3,7	12,6	3,7	3,1
Lavoro domestico	1,0	1,9	2,9	1,3	2,5	4,4
Tirocinio	3,2	1,4	1,2	5,0	2,1	1,7
Lavoro nella P.A.	4,0	17,0	14,6	3,8	19,0	19,2
Altro	0,2	0,3	0,4	1,5	1,5	0,4
Totale avviamenti	40.326	86.944	225.265	27.665	65.883	190.652

- La diminuzione degli avviamenti si concentra massimamente nelle classi di età fino a 35 anni, che coprono da sole il 97% del decremento.
- I giovani sono maggiormente interessati dai contratti di breve durata.

3 .11 I CONTRATTI DEI GIOVANI (CHE LAVORANO)-2

- Dal 2008 al 2013 gli avviamenti con contratto di apprendista diminuiscono sia in valore assoluto che in valore relativo e non compensano la diminuzione delle altre forme contrattuali.
- Nella classe di età 25-34 aumenta il peso dei contratti di lavoro interinale.
- Nelle altre classi di età il peso degli avviamenti con contratti a termine resta stabile attorno all'80%.

3.12 ASSUNZIONI e SETTORI

Avviamenti 2008 e 2013 per settore di attività economica

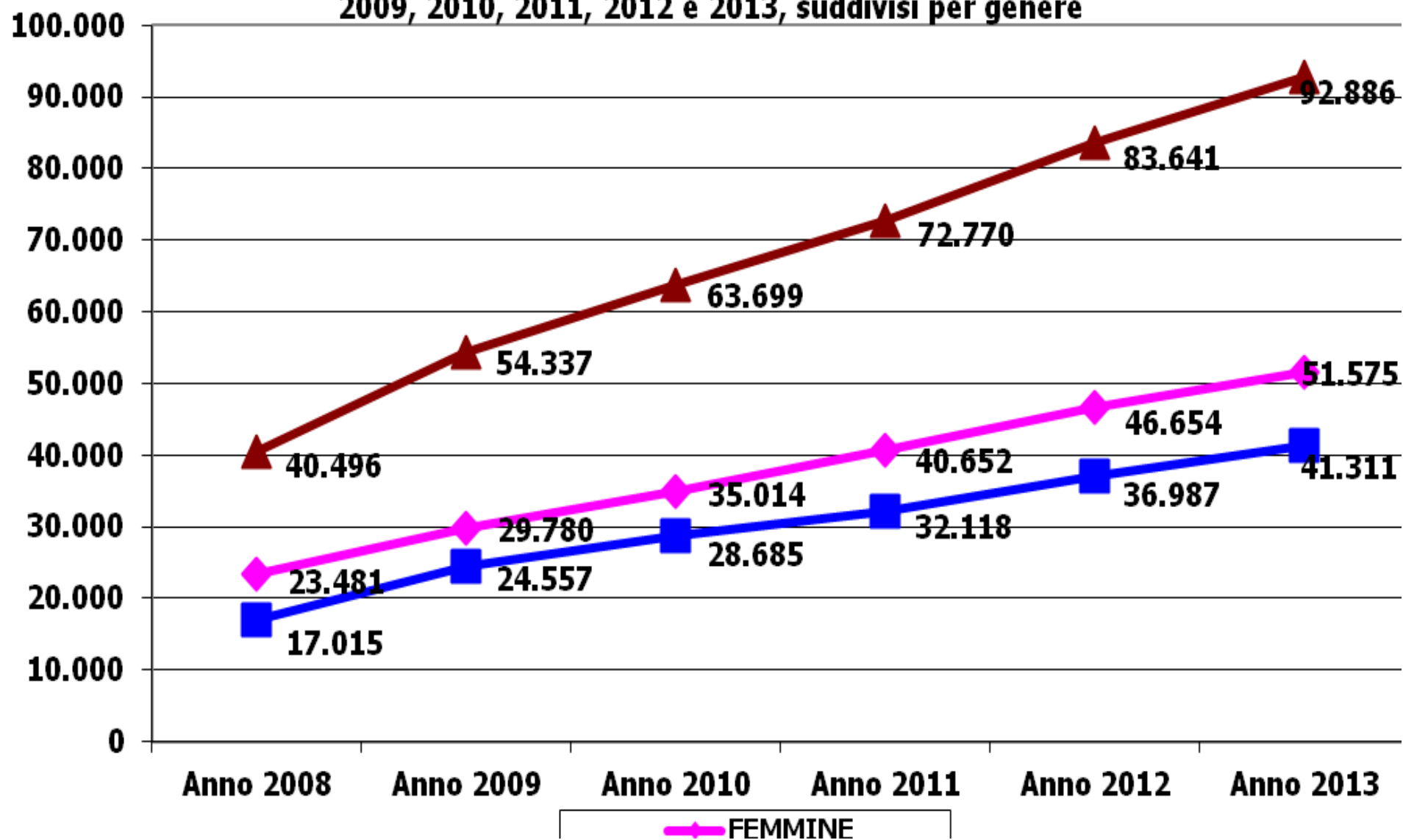
Settore	2008		2013		2008=100
	Valori ass.	Valori rel.	Valori ass.	Valori rel.	
Agricoltura	9.373	4,2	11.706	6,1	124,9
Industria	34.022	15,1	21.669	11,3	63,7
Costruzioni	12.862	5,7	7.950	4,2	61,8
Servizi	156.138	69,3	139.152	73,0	89,1
Famiglie e conv.	8.627	3,8	10.038	5,3	116,4
Non rilevato	4.243	1,9	137	0,1	/
Totale	225.265	100,0	190.652	100,0	84,6

3.13 GLI ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO: I PRINCIPALI CAMBIAMENTI DAL 2008 al 2013

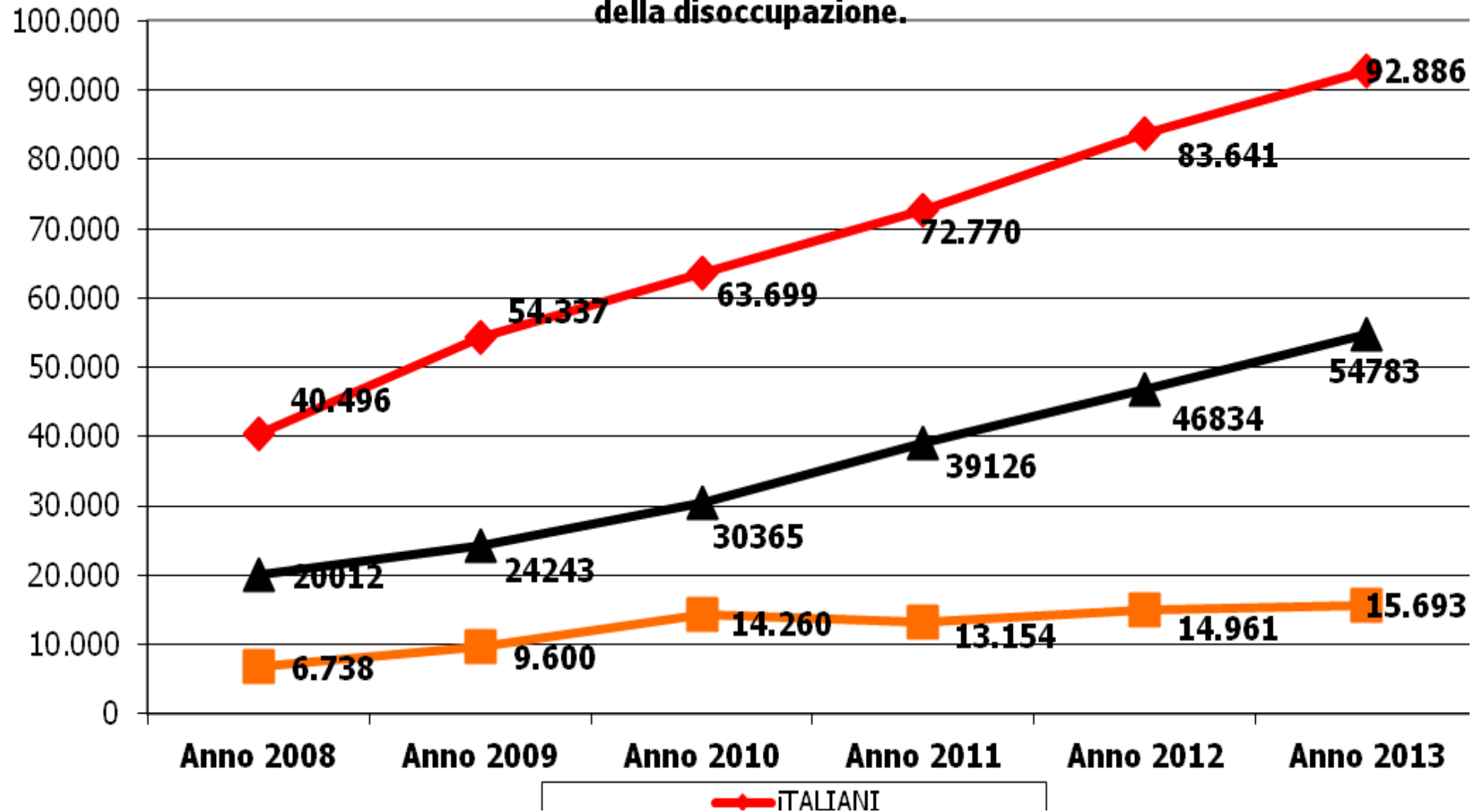
- Aumento straordinario degli iscritti ai CIP (da 40.496 a 92.886 unità, +230%)
- La percentuale di incremento è più intensa per gli uomini (+242%) rispetto alle donne (+219%) e per i cittadini stranieri (+279%) rispetto agli italiani (+212%).
- Tra gli italiani l'aumento è leggermente più intenso per i diplomati (+219%) e decisamente più rilevante per coloro che hanno ottenuto un titolo universitario (+263%).
- Scarsa variabilità nei tassi di incremento per titolo di studio degli stranieri
- Secondo la classe di età, tra i cittadini italiani l'incremento è maggiore per coloro che hanno 45 anni e più (+263%).
- Tra gli stranieri si ha un incremento maggiore di quello medio a partire dai 35 anni (+343%).
- L'incremento è più intenso della media per i disoccupati di lunga durata (da più di un anno): da 26.750 a 70.476 (+263%).

- Tra questi ultimi, ancora una volta, è più forte l'incremento tra gli stranieri rispetto agli italiani (+377% rispetto a +232%) e tra gli uomini (+286%) nei confronti delle donne (+248%).

Iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna In stato di disoccupazione, secondo il D.L. 297/02. Stock al 31 dicembre degli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013, suddivisi per genere



Iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna In stato di disoccupazione, secondo il D.L. 297/02. Stock al 31 dicembre degli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013. Stock e lunga durata suddivisi per durata della disoccupazione.



Isritti ai CIP della Provincia di Bologna per titolo di studio (2008-2013)

	2008	%	2009	2010	2011	2012	2013	%	Variazione % 2013/2008
Non indicato	3.694	9,1%	4.975	6.076	7.250	8.595	9.127	9,8%	147,1%
Nessun titolo	2.172	5,4%	2.705	3.019	3.298	3.539	3.476	3,7%	60,0%
Licenza elementare o media inf.	15.687	38,7%	21.000	24.163	27.084	30.646	33.628	36,2%	114,4%
Istruzione professionale	1.996	4,9%	2.918	3.576	3.972	4.515	5.178	5,6%	159,4%
Scuola superiore	11.537	28,5%	15.540	18.223	20.928	24.242	27.505	29,6%	138,4%
Diploma universitario e laurea triennale	763	1,9%	1.356	1.779	2.227	2.824	3.567	3,8%	367,5%
Titolo universitario	4.647	11,5%	5.843	6.863	8.011	9.280	10.405	11,2%	123,9%
Totale	40.496	100,0%	54.337	63.699	72.770	83.641	92.886	100,0%	129,4%

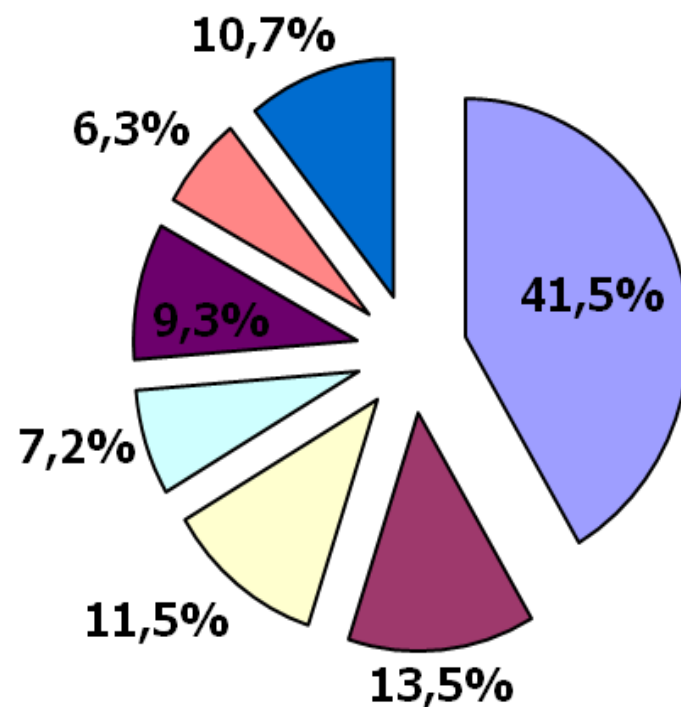
Iscritti ai CIP della Provincia di Bologna per classe di età (2008-2013)

Classe di età	2008	%	2009	2010	2011	2012	2013	%	Variazione % 2013/2008
16-24	3.627	9,0%	4.934	5.342	5.644	6.023	6.465	7,0%	78,2%
25-34	11.875	29,3%	15.780	17.537	18.676	20.606	22.109	23,8%	86,2%
35-44	12.322	30,4%	16.344	19.113	21.706	24.661	26.836	28,9%	117,8%
45-54	7.768	19,2%	10.679	13.043	15.651	18.434	20.697	22,3%	166,4%
55-64	4.373	10,8%	5.855	7.538	9.510	11.714	13.885	14,9%	217,5%
65 anni e oltre	531	1,3%	745	1.126	1.583	2.203	2.894	3,1%	445,0%
Totale	40.496	100,0%	54.337	63.699	72.770	83.641	92.886	100,0%	129,4%

3.14 IL QUADRO TERRITORIALE DISAGGREGATO

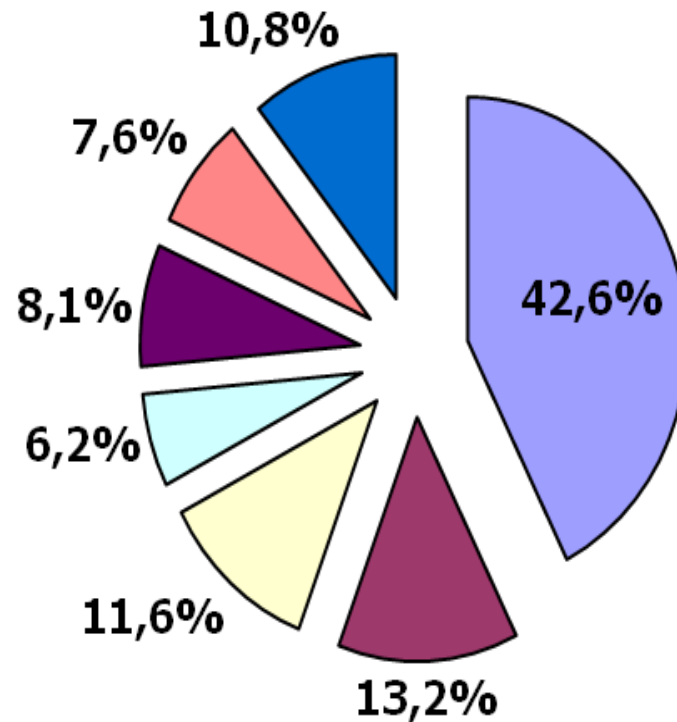
- Tra il 2008 e il 2013 l'incremento degli iscritti ai CIP è assai variabile nel territorio della provincia, con il massimo per San Lazzaro (+273%) ed incrementi inferiori alla media per San Giovanni in P. e Porretta Terme (rispettivamente +200% e +197%).
- Per quanto riguarda il numero degli avviamenti, la diminuzione è più contenuta a Bologna (-10,8%) rispetto al complesso della provincia. I territori che accusano i decrementi più intensi sono San Lazzaro (-23,5%) e San Giovanni in P. (-26,0%).

**Iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna In stato di disoccupazione, secondo il D.L. 297/02. Stock al 31 dicembre degli anni 2008.
Suddivisione per CIP di competenza**



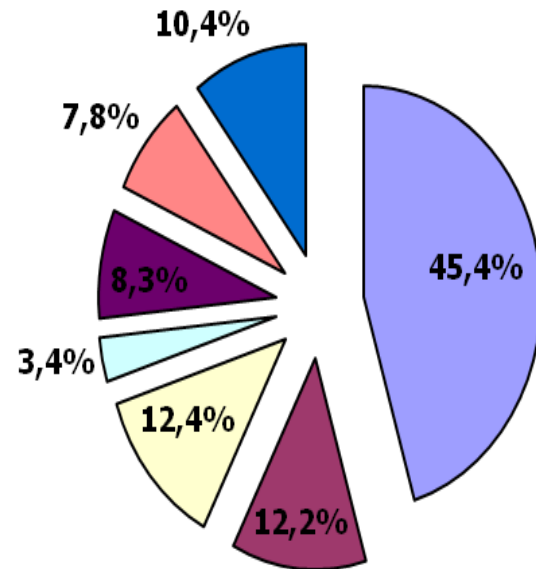
-
- | | |
|---|--|
| ■ BOLOGNA | ■ IMOLA |
| ■ MINERBIO | ■ PORRETTA TERME |
| ■ SAN GIOVANNI IN PERSICETO | ■ SAN LAZZARO DI SAVENA |

**Iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna In stato di disoccupazione, secondo il D.L. 297/02. Stock al 31 dicembre 2013.
Suddivisione per CIP di competenza**



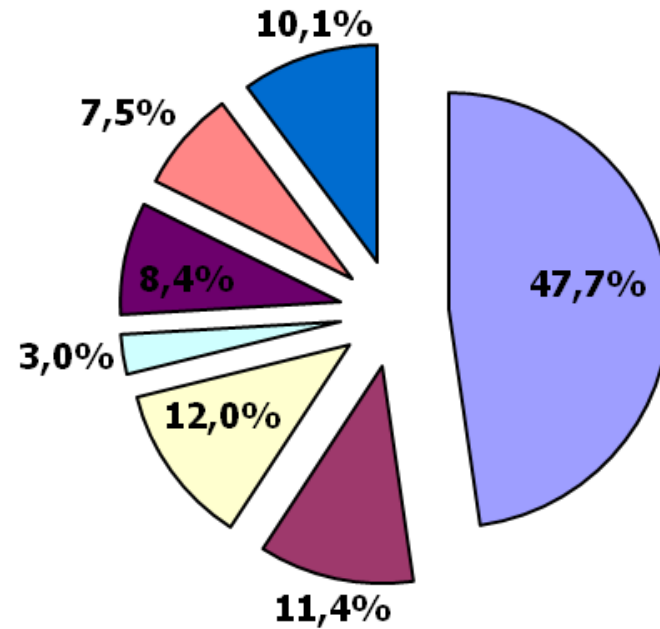
BOLOGNA	IMOLA
MINERBIO	PORRETTA TERME
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN LAZZARO DI SAVENA

**Avviamenti registrati presso i CIP della provincia di Bologna.
Flusso relativo all'anno 2008. Ripartizione per CIP di
competenza**



BOLOGNA	■ IMOLA
MINERBIO	□ PORRETTA TERME
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	■ SAN LAZZARO DI SAVENA

**Avviamenti registrati presso i CIP della provincia di Bologna.
Flusso relativo all'anno 2013. Ripartizione per CIP di
competenza**



BOLOGNA	■ IMOLA
MINERBIO	■ PORRETTA TERME
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	■ SAN LAZZARO DI SAVENA

5. L'ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Politiche attive e politiche passive del lavoro.

Politiche attive: formazione e sostegno alle persone in modo da aumentare la loro possibilità di trovare occupazione.

Politiche passive: sostegno al reddito (indennità di disoccupazione e cassa integrazione).

Il contesto di crisi perdurante ha mantenuto assai elevata la domanda di intervento di ammortizzatori sociali.

Nel contesto europeo, Spagna ed Italia hanno aumentato quasi del 50% la loro spesa per le politiche del lavoro, con una forte prevalenza delle politiche passive.

5.1 LE SPESE PER LE POLITICHE DEL LAVORO NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

Spesa per le politiche del lavoro, 2008-2011 e spesa pro-capite

Paese	Spesa tot. (ml. euro)		Spesa pro capite		2008=100	
	2008	2011	2008	2011	Totale	Pro-capite
Germania	47.205	47.178	576	576	99,9	100,0
Spagna	28.243	41.480	616	819	146,9	132,9
Francia	39.185	50136	609	771	127,9	126,6
Italia	19.317	26.887	322	442	139,2	137,3

Fonte: Veneto Lavoro, 2013, pag. 122

L'invarianza della spesa in Germania è dovuta alla migliore reazione della struttura produttiva alla crisi.

Spesa per le politiche del lavoro (2011) secondo il tipo di politica, valori pro-capite (euro)

Paese	Politiche attive	Politiche passive	Servizi impiego
Germania	142	326	108
Spagna	155	715	29
Francia	248	434	90
Italia	80	354	8

Fonte: Veneto Lavoro, 2013, pag. 122

Rapporto operatori Servizi/disoccupati ufficiali

Germania 1/49

Francia 1/45

Italia 1/494

5.2 LO STRESS DELLE POLITICHE DI CONTRASTO

Obiettivo di promuovere un mercato del lavoro equo, trasparente ed accessibile

Condizione di difficoltà dei Servizi pubblici per il lavoro dovuta a:

- quantità sempre in aumento di utenza
- cambiamento dei bisogni e delle aspettative
- preminenza delle misure di politica passiva

5. 3 I SERVIZI EROGATI DALLA PROVINCIA DI BOLOGNA-1

Non solo funzioni di intermediazione

Riconoscimento amministrativo-funzionale dello stato di disoccupazione

	2009	2010	2011	2012	2013
Utenti presentati ai CIP	118.441	121.721	114.591	122.027	138.212
Dichiarazioni immediata disponibilità	28.287	25.645	26.998	28.916	30.176
Colloqui primo orientamento	20.107	16.824	16.144	20.178	28.382

Servizi alle imprese

	2009	2010	2011	2012	2013
Numero richieste pervenute	1.851	2.465	2.585	2.601	1.666
Persone segnalate	7.759	9.705	10.016	8.689	7.086
Percentuale esiti positivi	23,7%	15,0%	26,1%	23,3%	30,6%
Tirocini formativi attivati	491	540	520	547	619
Assunzioni post-tirocinio				211	162

Servizi specialistici

	2009	2010	2011	2012	2013
Persone in formazione breve	527	381	660	504	556
Adolescenti presi in carico	405	465	401	392	415
Attività di orientamento diplomati e laureati	597	338	566	1.405	1.733
Percorsi di inserimento lav.	69	161	400	71	150
Accomp. adulti		818	623	72	257
Lav. stranieri con mediazione linguistica	7.468	8.026	8.606	8.194	10.090
Detenuti sportello "Dozza"	282	466	322	385	478
Lav. con ammor. sociali presi in c.		4.943	4.725	5.521	9.691

Le attività di tipo specialistico si rivelano particolarmente efficaci per le persone in condizione di svantaggio (vedi Rapporto 2011)

GENNAIO 2014: INIZIO DEL DISGELO?

Avviamenti gennaio 2014/2013

	gennaio 2014	gennaio 2013	variazione %
Avviamenti	23.369	23.064	+1,3
<i>di cui a tempo indeterminato</i>	2.493	2.946	-18,2
<i>di cui età 16-24</i>	3.037	2.620	+15,9
<i>di cui industria manifatturiera</i>	3.512	3.302	+6,4

Iscritti ai Centri per l'impiego

	gennaio 2014	Dicembre 2013	variazione %
Iscritti	93.703	92.886	+0,9
<i>di cui uomini</i>	41.669	41.311	+0,9
<i>di cui lunga durata</i>	70.970	70.467	+0,7
<i>di cui stranieri</i>	28.926	29.218	-1,0